



II

network dei servizi

sociali per l'Europa

Rapporto annuale attività 2015



Questo documento è stato pubblicato con il sostegno finanziario del Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale 'EaSI' (2014-2020). Per ulteriori informazioni consultare: <http://ec.europa.eu/social/easi>

Le informazioni contenute in questo documento non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della Commissione europea.



Lo European Social Network (ESN) riunisce i soggetti preposti alla pianificazione, gestione ed erogazione dei servizi sociali pubblici a livello locale, le organizzazioni che si occupano della legislazione e quelle dedicate alla ricerca in questo campo.

Lo European Social Network sostiene lo sviluppo di politiche e prassi di assistenza sociali efficaci mediante lo scambio e il trasferimento di conoscenze ed esperienze.

Introduzione

Uno sguardo verso il futuro

Lettera dell'Amministratore Delegato

Cari colleghi,

Il 2015 è stato un anno di straordinario impegno per nostri membri, con una serie di attività che li ha visti collaborare per condividere le proprie esperienze, ispirarsi a vicenda e migliorare le vite di cittadini e intere comunità. Alcuni pensano che lavorare a livello internazionale sia un'attività astratta dalla realtà quotidiana ma per coloro che condividono le proprie esperienze con i colleghi, non c'è niente di più importante e stimolante.

Ho potuto verificare questo principio nei vari gruppi di lavoro sull'invecchiamento attivo, con uno sguardo attento anche alle attività di comunità per anziani a Siviglia, nel gruppo di lavoro a Vilnius per l'inserimento lavorativo dei disabili o, ancora, nella peer review a Budapest sull'investimento nell'infanzia.

Il lavoro sul tema "ricerca ed evidenza" e il relativo toolkit per i servizi pubblici, nonché il lavoro di revisione dei Programmi nazionali nel quadro del Semestre europeo si sono rivelati cruciali per lo sviluppo del nostro network, analogamente alla ricerca commissionata dall'ESN per l'apertura del seminario di Manchester sui servizi integrati.

In uno scenario in cui i governi sono sempre più in difficoltà di fronte ai grandi temi della disoccupazione giovanile e dell'emarginazione sociale, l'ESN ha dato il via a una serie di seminari con la partecipazione di numerosi esperti per cercare di trovare soluzioni efficaci a livello locale e con il coinvolgimento degli stessi giovani.

L'impegno dell'ESN nel lavoro con la cittadinanza si è rivelato nella sua interezza con la partecipazione degli stessi utenti di servizi alla Conferenza di Lisbona nell'ambito di un'iniziativa congiunta con la Commissione europea.

Nel corso dell'anno abbiamo investito per migliorare la nostra comunicazione con video, podcast, newsletter più coinvolgenti e mirate. E per chi volesse scoprire le migliori pratiche in uso in ogni angolo d'Europa, oggi abbiamo un nuovo archivio analitico a vostra disposizione sul nostro sito web!

Per concludere, voglio estendere un caloroso benvenuto ai nostri nuovi 19 membri e al nuovo paese affiliato (l'Ucraina).

Grazie a tutti i membri e ai collaboratori per il grande impegno profuso nel 2015.



John Halloran
Amministratore Delegato di ESN

Introduzione

Uno sguardo al futuro

Verso il 2016

Il 2016 si preannuncia un anno di ferventi attività e grandi eventi per l'ESN. Abbiamo tutta una serie di progetti che ci porteranno a lavorare sempre di più con i nostri membri per assicurare il trasferimento delle conoscenze, la condivisione delle buone pratiche e il rafforzamento dell'innovazione



Investire nei servizi all'infanzia per ottenere esiti migliori

Il nostro progetto di ricerca sui servizi all'infanzia si è concluso con la pubblicazione di un rapporto che descrive la situazione in 14 paesi europei.



Collaborazione per i servizi ai giovani

Il secondo seminario sui servizi ai giovani prenderà in esame la collaborazione tra diversi servizi per promuovere l'inclusione sociale di minori a rischio criminalità.



Servizi di qualità per gli anziani

Il gruppo di lavoro su anzianità e assistenza terrà un seminario sullo sviluppo del personale specializzato e sul suo impatto sui servizi agli anziani.



Evidenza applicata nei servizi sociali

Pubblicheremo e testeremo in paesi selezionati il nostro toolkit di pianificazione e valutazione dei servizi sociali, risultato delle attività svolte in questo ambito tra il 2014 e il 2015.



Autonomia delle persone con disabilità

Il nostro gruppo di lavoro sui servizi per disabili affronterà il tema della partecipazione dell'utenza nella progettazione e successiva applicazione dei servizi ad essa rivolti.



Attività a livello di UE

Il nostro gruppo di riferimento sul Semestre europeo valuterà i programmi di riforma nazionale e le raccomandazioni specifiche per paese del 2016.



Mobilità europea e forza lavoro nel settore dell'assistenza sociale

Il nostro seminario annuale si svolgerà a Bratislava durante la presidenza slovacca del Consiglio dell'Unione europea e affronterà il tema dell'impatto della mobilità sul personale dedicato all'assistenza sociale in Europa.



Il futuro è locale

La nostra 24esima Conferenza sui servizi sociali europei si svolgerà all'Aja il 20-22 giugno 2016, in collaborazione con la presidenza olandese del Consiglio dell'Unione europea.

Attuali tendenze in termini di politiche e prassi



Nerero Zamaro
Direttore regionale,
Regione Lazio, Italia.

“La partecipazione al progetto dell’ESN sui servizi all’infanzia mi ha permesso di capire in profondità la Raccomandazione della Commissione europea ‘Investire nell’infanzia per interrompere il perpetuarsi dello svantaggio sociale.’ In quanto membro della delegazione nazionale italiana durante la terza peer review a Budapest, ho assistito a un’eccellente introduzione su come assicurare la migliore assistenza all’infanzia nella mia regione.”

Imparare

Investire nei servizi all'infanzia per ottenere esiti migliori

La terza peer review del progetto ESN 'Investire nei servizi all'infanzia' si è svolta a Budapest il 7-8 maggio, in collaborazione con la Direzione generale ungherese per la protezione dei minori e per i servizi sociali. L'evento ha preso in esame l'applicazione della Raccomandazione della Commissione europea 'Investire nell'infanzia per interrompere il perpetuarsi dello svantaggio sociale'.

L'incontro ha riunito rappresentanti dei servizi per i minori a livello nazionale, regionale e locale provenienti da Ungheria, Romania, Portogallo, Italia e Belgio, i quali hanno presentato le varie prospettive nazionali relative alla qualità dei servizi all'infanzia, identificato le lacune nei provvedimenti e proposto nuove soluzioni in termini di politiche e sviluppo dei servizi.

Aprondo il dibattito, Károly Czibere, Ministro per gli affari sociali e l'inclusione, ha sottolineato l'importanza del fatto che questo incontro si tenesse in Ungheria, ponendo in particolare rilievo la crucialità dell'investimento nel capitale umano, specialmente nella prospettiva dei servizi per i minori. Nel suo discorso Czibere ha descritto questo tipo di investimento come un tema di priorità nazionale in Ungheria e ha confermato il proprio impegno ad aumentare

la partecipazione dei minori nei programmi di educazione e cura per la prima infanzia (Early Childhood Education and Care - ECEC).

Durante la prima sessione hanno preso la parola rappresentanti dell'OCSE, della Commissione europea (EC), della Rete europea per la politica sociale e dell'ESN per discutere delle evidenze attualmente disponibili riguardo all'investimento in politiche e servizi efficaci per l'infanzia. Sebbene i cinque paesi abbiano fatto passi avanti nell'applicazione delle Raccomandazioni, resta ancora molto da fare alla luce dei Rapporti per paese presentati nel 2015 dalla Commissione europea. Ebbene, le evidenze suggeriscono che migliorare l'accesso dei minori ai servizi dovrebbe essere un'area prioritaria, in quanto in grado di apportare contributi migliori per i bambini e le loro famiglie.

La peer review si è poi concentrata sull'organizzazione dei servizi per i minori nei cinque paesi partecipanti. Le cinque delegazioni nazionali hanno presentato i dati specifici dei propri paesi in termini di numero di minori presi in carico, assistenza sociale e partecipazione ai programmi ECEC. Tutte le presentazioni hanno unanimemente concluso che, in quasi tutti i paesi, troppi bambini sono affidati all'assistenza residenziale.

La riunione si è conclusa con una tavola rotonda sulle proposte relative allo sviluppo di politiche e servizi. I rappresentanti delle autorità dei cinque paesi hanno parlato della necessità di combattere la povertà minorile e promuovere il benessere attraverso un quadro politico basato sulle evidenze, dando priorità ad elementi quali accesso e qualità, formazione alle professioni nel campo sociale e uso dei Fondi Strutturali.

La terza peer review ha avuto un grande successo in quanto ha fornito alle delegazioni nazionali una piattaforma per condividere i progressi fatti e le problematiche comuni registrate durante l'applicazione a livello locale delle Raccomandazioni. Per concludere il progetto l'ESN prevede di presentare il proprio rapporto sull'Investimento nei servizi ai minori al Parlamento europeo nella prima metà del 2016.

I principali risultati del progetto di ricerca sono disponibili on-line sul sito: esn-eu.org/investing-in-children-services-improving-outcomes

“Il CPAS Liège (Belgio) ha partecipato alla peer review del 7 e 8 maggio a Budapest con l’obiettivo di presentare il progetto ‘Come affrontare in modo efficace la povertà a Liegi’ (How to best to address child poverty in Liège). Abbiamo trovato lo scambio di idee di questa riunione dell’ESN molto utile, in quanto ci ha aiutato a discutere di nuovi metodi di lavoro attraverso il racconto delle esperienze di altri paesi.”

Jean-Marc Jalhay, Centro Pubblico di Azione Sociale - Centre Public d’Action Sociale, Liegi, Belgio.



Imparare

Sinergia tra servizi integrati per migliorare le condizioni di vita delle persone

Il seminario annuale dell'ESN, in collaborazione con l'Associazione dei responsabili per i servizi sociali agli adulti nel Regno Unito - Association of Directors of Adult Social Services (ADASS), si è tenuto dal 4 al 6 novembre a Manchester. Quest'anno oltre 100 partecipanti da 25 paesi europei si sono riuniti per condividere esperienze e conoscenze.

Il dibattito ha cercato di unire la ricerca e la letteratura attualmente disponibili con la sfera pratica e delle politiche pubbliche messe in atto, fornendo esempi pratici per spiegare il livello di integrazione dei servizi in una serie di Stati membri. Il tema dell'integrazione dei servizi è molto complesso. Alcuni ritengono che significhi sostanzialmente una riorganizzazione strutturale unita a una governance migliorata, mentre altri pensano che si incentri sul miglioramento della collaborazione tra professionisti di settori diversi. Molti, infine, credono che il nocciolo della questione riguardi piuttosto l'accorpamento dei budget o l'uso di fondi integrati. Noi dell'ESN siamo convinti che *si tratti di una gamma di attività che, se applicate, generano un coordinamento più efficace dei*

servizi e risultati migliori per gli utenti degli stessi.

La prima sessione ha preso in esame il contesto europeo dell'integrazione dei servizi grazie ai contributi di Bob Butcher del Ministero della salute (Regno Unito), Ray James (presidente dell'ADASS) e Loukianos Gatzoulis (DG salute e sicurezza alimentare, Commissione europea).

Durante il primo giorno i lavori hanno previsto la presentazione di esempi pratici di integrazione dei servizi. Nel Comune di Manchester la riforma dei servizi pubblici gravita intorno a pacchetti di sostegno integrati e coordinati che sfruttano l'evidenza scientifica per cambiare i comportamenti problematici. Il programma 'Troubled Families' ne è un esempio lampante. Dopo sei mesi di intervento da parte di esperti il progetto è riuscito a ridurre il numero di bambini bisognosi di assistenza del 17%.

Un esempio di servizi integrati con il supporto delle ICT viene dall'Andalusia, in Spagna. In questo caso la Rete per l'intervento precoce sui minori con problemi legati allo sviluppo ha prodotto un programma informatico che permette la condivisione dei dati tra i vari





“È stato molto interessante conoscere la situazione degli altri paesi e condividere le varie esperienze durante l'evento dell'ESN; di certo quello che ho sentito mi aiuterà nel mio lavoro a livello locale.”

**Jolanda Verbiesen,
Comune di Heusden,
Paesi Bassi.**



Guarda i video divisi per sessione: <http://www.esn-eu.org/videos>



L'archivio elettronico dei podcast dell'ESN contiene le registrazioni audio della riunione divise per sessioni esn-eu.org/audio/

professionisti dei servizi che lavorano nella regione. Questo strumento informatico consente a diverse figure di accedere alla cartella di ogni bambino, evitando così che ogni utente debba produrre le stesse informazioni ogni volta che accede a un nuovo servizio.

La città di Tampere ha presentato un modello di integrazione chiamato Kotitori, che raccoglie i servizi agli anziani sotto un unico punto di accesso. Si tratta di una collaborazione tra il settore pubblico e quello privato in cui le autorità locali forniscono una guida utile all'utenza in modo da facilitare la scelta dei servizi più appropriati. Secondo quanto riportato dagli utenti stessi, il livello di soddisfazione è elevato e Kotitori sembra essere uno strumento efficace per facilitare l'uso di tutti i servizi attraverso un approccio integrato.

L'ESN e l'Istituto olandese di specializzazione nell'assistenza a lungo termine (Dutch Centre of expertise for long-term care - Vilans) hanno preso in esame la ricerca sui servizi integrati e hanno redatto un rapporto al riguardo. Nel corso della seconda giornata è stata presentata una relazione esecutiva del rapporto, che ha permesso ai vari membri presenti di esprimere il proprio parere e suggerire soluzioni pratiche e politiche. I contributi sono stati particolarmente utili in previsione del lancio del rapporto nei primi mesi del 2016.

Inoltre, per la prima volta, con questo seminario, la partecipazione al primo giorno dei lavori è stata aperta anche ai non membri dell'ESN. Per coloro che non hanno potuto partecipare all'evento è disponibile un contributo video dei lavori in streaming.

Imparare

Ricerca ed evidenza

Prassi basate sull'evidenza per i servizi sociali pubblici

"Grazie a questo scambio di conoscenze, professionisti e ricercatori provenienti da diversi paesi e diverse culture sono riusciti a instaurare un dialogo costruttivo."

Graham Owen,
Associazione Svedese
dei Dirigenti dei Servizi
Sociali.

L'ESN ha organizzato il proprio forum sulle pratiche basate sull'evidenza applicate ai servizi sociali pubblici presso Nesta (l'Agenzia britannica per l'innovazione), a Londra, il 9 ottobre. Questo evento si inserisce nel contesto del lavoro dell'ESN sulle politiche e prassi basate sull'evidenza iniziato nel 2014, quando diversi esperti e studiosi si sono incontrati per discutere questo tema in specifici paesi europei.

Il concetto di prassi basate sull'evidenza è diventato molto popolare nell'ambito della gestione dei servizi sociali e ha aumentato l'attenzione verso il rapporto costi-benefici. Viste le circostanze di difficoltà economica e l'invecchiamento della popolazione, è necessario un approccio basato su criteri di misurazione e indicatori di performance adeguati.

Nel corso del 2015 l'ESN ha lavorato con Ann Buchanan, ricercatrice dell'università di Oxford, per condurre una meta-analisi dettagliata dei database internazionali nel campo delle professioni sociali al fine di determinarne il valore per i professionisti dei servizi nell'ambito dello sviluppo dei servizi stessi. Questo esercizio ci ha anche aiutato a sviluppare un toolkit per pianificare e valutare i servizi sociali, presentato durante il forum dell'ESN.

Il dibattito che ha animato la riunione ha evidenziato problematiche significative in relazione alla definizione dei servizi sociali in termini di qualità ed efficacia. La gamma di evidenze necessarie per sviluppare servizi sociali basati sull'evidenza è stata esaminata con attenzione e alcuni elementi sono stati individuati come particolarmente rilevanti, ad es. identificare i fattori di rischio e protezione, comprendere la natura del problema e l'importanza della valutazione. La formazione e lo sviluppo della forza lavoro sono stati definiti due ambiti di particolare importanza. È dunque necessario concentrarsi sull'analisi dei dati e sulla valutazione delle attività sociali.

Il rapporto recentemente pubblicato dall'ESN 'Evidence-based social services: toolkit for planning and evaluating social services' (Servizi sociali basati sull'evidenza: toolkit per la pianificazione e la valutazione dei servizi sociali) è disponibile nell'archivio elettronico delle pubblicazioni dell'ESN (<http://www.esn-eu.org/publications>). L'evento è stato trasmesso in streaming per i membri che non hanno potuto partecipare di persona e le registrazioni, divise per sessione, sono disponibili nella sezione video del sito.



Guarda i video divisi per sessione: <http://www.esn-eu.org/videos>



Le registrazioni audio dei lavori (divise per sessioni) sono disponibili nell'archivio elettronico dei podcast dell'ESN [esn-eu.org/audio/](http://www.esn-eu.org/audio/)



“È stato fondamentale capire il valore dell’approccio basato sull’evidenza lavorando in gruppo. Sono convinto che questo modello invogli i partecipanti a usare il toolkit e le idee che lo animano in modo pratico.”

Kristen Thorsteinsdóttir,
Comuni di Sandgerði,
Garður and Vogar,
Islanda.



Condividere prassi efficaci per promuovere servizi di qualità



Kristien Soenen
Centro Pubblico di
Azione Sociale –
CPAS, Bruges,
Belgio

“Partecipando al terzo gruppo di lavoro sulle disabilità ho imparato molte cose sul ruolo dei servizi sociali nel sostegno all’occupazione di persone con disabilità. Ho trovato particolarmente interessante l’approccio basato sulla domanda presentato dalla regione del Gloucestershire.”



Condividere

Gruppi di lavoro dell'ESN: Invecchiamento e assistenza, disabilità

Nel 2015 due gruppi hanno lavorato in parallelo: uno si è concentrato su invecchiamento e assistenza, l'altro sui servizi alla disabilità. Ogni gruppo si è riunito due volte. La prima riunione di entrambi i gruppi si è concentrata sui servizi integrati, coerentemente con il tema del seminario annuale (cfr. Pagine 09-10). La seconda riunione del gruppo di lavoro su invecchiamento e assistenza ha preso in considerazione l'invecchiamento attivo; mentre il secondo meeting del gruppo sulle disabilità ha preso in esame l'inclusione attiva.

Invecchiamento attivo

Il 7-8 settembre i membri del gruppo di lavoro su invecchiamento e assistenza si sono riuniti a Siviglia (Spagna). Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) l'invecchiamento attivo aiuta le persone a realizzare in pieno il proprio potenziale migliorando il benessere fisico, sociale e psichico. Mettendo in atto misure che consentano agli anziani di vivere in buona salute e in pieno benessere nelle loro comunità, i servizi sociali possono aiutare ad evitare, o per lo meno a ritardare, il bisogno di assistenza residenziale permanente.

L'ospite della riunione è stato l'Organismo regionale per la salute e le politiche sociali dell'Andalusia. Nella regione autonoma spagnola i centri di assistenza diurna per gli anziani sono stati convertiti in 'centri di partecipazione attiva'. Questi ultimi fondano le proprie attività su tre pilastri: sostegno ad una vita in buona salute, garanzia di sicurezza e partecipazione attiva per oltre 600.000 persone in Andalusia.

I partecipanti alla riunione hanno avuto l'opportunità di visitare uno di questi centri e di avere testimonianza diretta delle attività sociali, culturali, ricreative e sportive che vi si svolgono, nonché i programmi di promozione della salute, le attività per stimolare le risorse individuali e i servizi di consulenza e orientamento.

La riunione si è chiusa con un messaggio conclusivo nel quale si è sottolineato quanto potenziale potrebbe essere liberato coinvolgendo gli anziani e rendendo la loro vita quotidiana più attiva e significativa.

Inclusione attiva

Il gruppo di lavoro dell'ESN sulla disabilità si è riunito il 19 novembre a Vilnius (Lituania) per discutere del tema dell'inclusione attiva delle persone con disabilità.



Guarda il video con le esperienze apprese dall'esempio di Siviglia: <http://www.esn-eu.org/videos>



Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina di progetto dell'ESN (<http://www.esn-eu.org/ageing-and-care>)

"Sono molto felice di aver partecipato a questo gruppo di lavoro. La riunione ci ha permesso di approfondire politiche sociali e prassi di invecchiamento attivo applicate a livello locale."

Pilar Martínez Sánchez,
Ufficio per l'Impiego
e l'Assistenza Sociale,
Galizia, Spagna.



Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina di progetto dell'ESN (<http://www.esn-eu.org/disability/index.html>)

Secondo la Commissione europea, l'inclusione attiva si basa su un sostegno adeguato al reddito, su un mercato del lavoro inclusivo e sull'accesso a servizi di qualità. Le politiche e le prassi in uso nei paesi partecipanti sono molto variegate con diversi approcci per valorizzare le competenze personali e integrarle il più possibile in un mercato del lavoro aperto.

Divosa (l'Associazione dei responsabili comunali per i servizi sociali dei Paesi Bassi) ha creato dei partenariati a livello locale e nazionale che, partendo dalle necessità espresse dai datori di lavoro, applica con successo un approccio basato sulla domanda. A Vienna il programma 'Jobwärts' si occupa di gestire la transizione dal mercato del lavoro tutelato a un modello aperto mentre nel Gloucestershire, nel Regno Unito, la co-produzione di strategie occupazionali con gli stessi soggetti interessati ha contribuito ad aumentare oltre la media nazionale il tasso di occupazione per le persone con disturbi dell'apprendimento.

Il messaggio che ne deriva è che l'occupazione è fondamentale per promuovere una vita autonoma, dignità e scelta da parte delle persone con disabilità. Il lavoro, infatti, offre una protezione contro la povertà e promuove l'inclusione sociale. Per questo i servizi sociali sono intermediari di primissimo livello tra i datori di lavoro e i lavoratori.



Condividere

Seminario giovanile su su istruzione, occupazione e servizi sociali

Il seminario dell'ESN su istruzione, occupazione e servizi sociali per giovani adulti vulnerabili ha riunito 30 partecipanti da 15 paesi diversi. La riunione si è svolta a L'Aia il 4-5 giugno.

Il seminario si è concentrato sui giovani vulnerabili di età compresa tra i 18 e i 25 anni (ovvero, giovani con problemi di salute mentale, giovani adulti che escono dai servizi di assistenza e giovani adulti provenienti da paesi terzi). Durante i lavori sono stati presi in esame i programmi di istruzione, formazione e occupazione nei vari Stati membri dell'Unione europea.

Il seminario si è aperto con una rassegna delle politiche europee in materia di giovani e i relatori hanno descritto i progetti di partenariato locale per i giovani

in relazione alla scolarizzazione, ai programmi di apprendistato e alle qualifiche professionali. Pedro Cunha, rappresentante del Ministero portoghese dell'istruzione ha parlato di come fare in modo che la scuola possa garantire esiti migliori per i giovani più vulnerabili.

I periodi di transizione, specialmente dalla scuola al lavoro, sono risultati particolarmente critici per i giovani. Ulrike Storost, della Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e inclusione della Commissione europea, ha presentato un programma imprenditoriale di successo che si sta svolgendo in Galizia. Un altro esempio è stato proposto da Martin Lebégue di Pas-de-Calais (Francia), il

quale ha presentato la versione locale del programma 'Garanzia per i giovani' e ha sottolineato l'importanza del sostegno ai giovani che lasciano l'assistenza in termini di autonomia abitativa e finanziaria.

Nel corso dell'intero dibattito, l'importanza di un approccio che consideri in modo integrato istruzione, occupazione e servizi sociali è emersa con forza.

"Probabilmente è stato il seminario migliore a cui abbia mai partecipato. Mi ha dato tante idee pratiche per migliorare l'offerta dei servizi del programma 'Garanzia per i giovani' del distretto di Bihor."

Agenzia locale per i pagamenti e la supervisione sociale, Bihor, Romania.



Influenza sulle politiche a livello europeo e nazionale



Marianne Thyssen
Commissario
europeo per
l'occupazione e gli
affari sociali

“I servizi sociali sono un investimento di vitale importanza per i popoli dell'Europa e la loro crescita; un approccio integrato ai servizi sociali è fondamentale per sostenere in modo efficiente coloro che hanno più bisogno.”



Gruppo di lavoro sul il Semestre europeo

L'ESN ha creato il gruppo di lavoro per dare visibilità ai temi sociali e alle problematiche che i servizi sociali si trovano ad affrontare nel corso del Semestre europeo, il processo di coordinamento economico e politico che si svolge ogni anno tra gli Stati membri e la Commissione europea. Nel 2015 il gruppo di lavoro ha riunito dirigenti e professionisti impegnati nel settore dei servizi sociali di 23 organizzazioni dell'ESN in 22 paesi dell'Unione europea.

“La riunione del gruppo sul Semestre europeo è stata al tempo stesso utile e istruttiva. È stato interessante vedere che in generale in tutti i paesi sembra esistere una scissione tra le Raccomandazioni specifiche per paese della Commissione europea e la realtà vissuta in prima persona dai partecipanti al gruppo.”

Terry Madden,
Consulente indipendente
sulle attività sociali
(Irlanda)

Uno sguardo al futuro: il Semestre europeo è in grado di sostenere i servizi sociali a livello locale?!

A novembre abbiamo pubblicato il rapporto 'Looking ahead: Local public social services priorities for the European Semester 2016' (Uno sguardo al futuro: le priorità dei servizi sociali locali per il Semestre europeo 2016), che rappresenta il punto di vista dei servizi sociali locali sul Semestre europeo 2015 e identifica le priorità di politica sociale per il 2016.

Il rapporto si basa su una revisione dei Programmi nazionali di riforma (NRP) e delle Raccomandazioni della Commissione europea specifiche per paese (CSR) per il 2015 ad opera dei membri del gruppo di lavoro dell'ESN per il Semestre europeo.

Il rapporto è il prodotto delle risposte ad un questionario e delle discussioni tenute durante la riunione del gruppo a settembre, cui hanno partecipato la Commissione europea e i colleghi dell'Osservatorio sociale europeo – con il quale l'ESN ha collaborato per raccogliere le opinioni dei propri membri e preparare una prima bozza della relazione finale.

L'ESN ha richiesto ai membri del gruppo di identificare una raccomandazione che, a loro avviso, la Commissione europea dovrebbe rivolgere ai governi nazionali nel quadro del Semestre europeo del 2016. Il rapporto include un'analisi transnazionale e 22 profili-paese con le raccomandazioni per il 2016 elencate in corrispondenza di ogni profilo.

Fattori chiave per i servizi sociali locali

I principali temi affrontati sono stati: il consolidamento fiscale e il suo impatto sul finanziamento e l'applicazione dei servizi sociali; il coordinamento delle politiche sociali a livello nazionale, regionale e locale; le strategie per un'inclusione sociale integrata e universale; le attuali problematiche legate all'esclusione residenziale; l'assistenza all'infanzia; l'assistenza a lungo termine e lo sviluppo di servizi di comunità.

Un approccio più ampio all'inclusione sociale

Il rapporto solleva alcune domande di fondo circa il modo in cui il Semestre europeo affronta le problematiche socio-economiche dei paesi che figurano nel documento. In generale, nel 2015 le priorità delle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) hanno riguardato il mercato del lavoro ma i membri dell'ESN sono convinti che ci sia un forte bisogno di sviluppare

strategie di inclusione sociale di più ampio spettro che tengano conto anche del concetto della sostenibilità sociale. Questo vuol dire che i servizi sociali dovrebbero ricevere il giusto sostegno per collocare le persone nel mondo del lavoro, ma anche per cercare più in generale di migliorare la qualità della vita dei propri utenti – aiutando le persone con disabilità a vivere in modo indipendente, assicurandosi che gli anziani ricevano sufficiente assistenza e promuovendo l'erogazione di servizi migliori per l'infanzia.

Uno sguardo al futuro

La pubblicazione del rapporto è coincisa con l'Analisi annuale della Commissione europea

sulla crescita per il 2016 (AGS), un documento che descrive le priorità da affrontare nell'ambito del Semestre europeo dell'anno prossimo. Non sorprende, quindi, che l'AGS 2016 veda la dimensione sociale soprattutto in termini di occupazione. Ciò nonostante, ribadisce anche la nozione di investimento sociale, con particolare attenzione alla performance sociale ed economica dei sistemi di assistenza sociale. Questi temi saranno affrontati dai membri del gruppo l'anno prossimo.



Network con i principali decisioni dei vari paesi Europei



Ella Kardemark
Presidente del
comitato sociale
del Comune di
Halmstad
Svezia.

“Il Comune di Halmstad guarda alla Conferenza europea dei servizi sociali come una fonte di grande ispirazione per le proprie attività quotidiane, un luogo di scambio e di accrescimento culturale nel settore dei servizi sociali. In quanto figura politica sostengo il nostro coinvolgimento e apprezzo il valore che la Conferenza apporta al lavoro che svolgiamo nella nostra città per analizzare il mondo esterno e l’impatto che questo produce su di noi.”



Network

Lisbona 2015

XXIII conferenza
annuale

“Abbiamo bisogno di nuove partnership, reti e servizi sociali più efficienti per migliorare la vita delle persone e costruire un’Europa veramente sociale.”

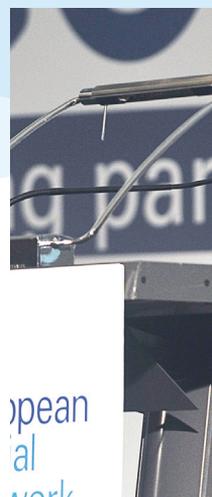
Corinne Cahen, Ministro lussemburghese per la famiglia e l’integrazione.

Creare partnership per migliorare la vita delle persone

Organizzata in collaborazione con il governo portoghese, la XXIII Conferenza europea dei servizi sociali si è svolta dal 6 all’8 luglio a Lisbona. Con oltre 400 partecipanti da 32 paesi europei e non solo, l’evento annuale più importante dell’ESN ha riunito dirigenti dei servizi, decisori politici, professionisti, utenti, accademici e rappresentanti del settore privato, i quali hanno cercato di capire come una serie di diverse iniziative di partnership possano determinare i risultati migliori per gli utenti e la società.

Durante tre giorni di intense discussioni, divisi in quattro sessioni plenarie e ventiquattro seminari, la necessità di lavorare in modo incrociato tra diversi settori e dipartimenti per migliorare la vita di comunità è emersa in modo forte e inequivocabile.

Tre sotto-temi sono stati identificati come particolarmente importanti per creare partenariati di successo e migliorare la vita delle persone: partenariati locali, un approccio che guardi all’intero ciclo di vita delle persone e il ruolo della tecnologia.





Partenariati locali

In tutta Europa diversi portatori di interesse e numerosi servizi hanno risposto alle nuove sfide generate dalla crisi economica e dalla mancanza di finanziamenti sviluppando dei programmi di partenariato locale tra professionisti e diversi settori, cercando di comprendere i cambiamenti demografici in atto e coordinando servizi e iniziative a livello locale.

Prassi di grande interesse offerte da diverse organizzazioni europee – inclusi membri dell'ESN quali l'Associazione tedesca per l'assistenza sociale pubblica e privata, l'Associazione fiamminga dei dirigenti dei servizi sociali e il Centro per la cura e l'assistenza all'infanzia in Scozia – hanno dato lo spunto per comprendere i recenti sviluppi della creazione di partenariati in Europa.



Approccio continuativo su tutto il ciclo di vita della persona

Dai lavori è emerso anche che l'intervento precoce e la prevenzione sono altri due temi di fondamentale importanza nei servizi pubblici per applicare un approccio efficace durante l'intero ciclo di vita, un tipo di approccio che dia risalto al supporto sin dai primi anni dell'infanzia e a interventi preventivi nel corso della vita adulta, permettendo alla persona di superare le difficoltà in qualsiasi momento della vita.

Gli delegati hanno ascoltato presentazioni di rilievo, come quelle di Paola Milani (Università di Padova), Sarah Johnson (Schema nazionale di assicurazione contro la disabilità – Australia), Wolfgang Müller dell'Agenzia federale tedesca per l'occupazione e Mirella Minkman dell'Istituto olandese di specializzazione nell'assistenza a lungo termine (Vilans).



Network

Lisbona 2015

XXIII conferenza
annuale

Integrazione della tecnologia nei servizi sociali

I benefici tecnologici sono riconosciuti a diversi livelli politici, non ultima dalla Commissione europea, come dimostra il Mercato Unico Digitale e il suo impatto sui servizi sociali. Jasmín Battista (DG Connect, Commissione europea) ha sottolineato l'importanza delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e dell'innovazione sociale nel facilitare un approccio di comunità ai servizi sociali.

A livello locale gli strumenti digitali permettono ai decisori politici e ai professionisti dei servizi sociali di dare una risposta alle complesse necessità dei diversi gruppi che compongono la nostra società. Alcuni esempi relativi all'applicazione delle tecnologie digitali ai servizi sociali sono stati presentati da realtà quali Esri, Diona, IBM e dall'Istituto per il governo digitale di SAP.

Messaggi per il futuro

La tavola rotonda finale ha visto i rappresentanti della Commissione europea, dei governi nazionali e regionali e le associazioni nazionali dei dirigenti dei servizi sociali, discutere dei messaggi più importanti in relazione ai servizi sociali del futuro:

- A livello UE, l'approccio integrato è visto come essenziale per generare inclusione sociale e, come tale, dovrebbe occupare un posto di primo piano nel programma politico.

- Per il Comitato di protezione sociale è essenziale spingersi oltre il semplice scambio e concentrarsi sul monitoraggio delle performance al fine di garantire politiche efficienti.

- A livello nazionale e regionale, i governi hanno la responsabilità strategica di creare un quadro in cui i cittadini possano godere di un accesso migliore ai servizi e costruire programmi di partenariato è cruciale in tal senso.

A livello di servizi, l'attenzione verso le persone e le comunità locali e lo stimolo alla creazione di partenariati sociali ed economici sono fondamentali per garantire risultati migliori.



Il video della XXIII Conferenza europea dei servizi sociali è disponibile sul sito web dell'ESN (esn-eu.org/videos/49/)





“Sono molto felice del fatto che la prossima conferenza annuale si terrà nei Paesi Bassi in collaborazione con la Presidenza olandese del Consiglio dell’Unione Europea. Sarà un evento molto importante, come questo a Lisbona, quindi spero di rivedervi tutti lì!”

Jetta Klijnsma, Segretario di Stato, Ministero per gli Affari Sociali, Paesi Bassi.



Come lavoriamo

Far convergere le competenze e conoscenze di tutta Europa



Christian Fillet
Presidente
dell'ESN e
dirigente del
dipartimento
servizi sociali del
Comune di Bruges
Belgio

“In qualità di dirigente in una grande città e membro dell'Associazione fiamminga dei dirigenti dei servizi sociali, conosco molto bene le problematiche che i servizi pubblici devono affrontare oggi a causa dell'aumento della domanda e la stretta ai finanziamenti. Per questo all'ESN la nostra missione è condividere esperienze e competenze con i colleghi a ogni livello di governo per rendere più efficace e più centrata sulla persona l'erogazione di servizi di comunità.”



Come lavoriamo

Governance e Leadership

Cari colleghi,

È stato un grande onore essere stato eletto Presidente dell'ESN e diventare la seconda persona ad occupare questa posizione dopo il pensionamento di Lars-Göran Jansson. Ho avuto il piacere di lavorare con lui in qualità di tesoriere e, più tardi, di vicepresidente e ho potuto toccare con mano l'enorme contributo del suo lavoro allo sviluppo del nostro network fin dai suoi albori.

Oggi l'ESN (European Social Network) è un'organizzazione molto diversa, con un numero più elevato di membri e attività e una gamma maggiore e migliore di servizi. Tutto questo traspare chiaramente dal modo in cui il network è governato, con competenze equilibrate, impegno ed esperienza.

Prendendo in esame il prossimo futuro, vorrei che il Consiglio e tutti i membri considerassero per un momento le problematiche e le opportunità che ci attendono, per assicurarsi che l'ESN sia sempre nelle condizioni ideali, in termini di organizzazione e di governance, per costruire un futuro ancora più sostenibile e di successo.

Vorrei dare il mio benvenuto ai nuovi membri del Business Committee, Carlos Santos Guerrero (Galizia) e Harri Jokiranta (Finlandia) e ai nuovi rappresentanti presso il Consiglio direttivo.

Tra le sfide che ci presenta il 2016 conosciamo bene quella dell'emergenza migranti, per questo stiamo lavorando al rafforzamento della nostra rete sociale, per condividere le esperienze e dare sollievo al dolore di coloro che sono coinvolti in questa crisi umanitaria.

Con i miei migliori auguri,



Christian Fillet
Presidente di ESN

Progettato e realizzato da Mosaic.
Testi redatti e adattati da: Susan Clandillon
Immagini selezionate da: Anita Alfonsi
Fotografie: Mindaugas Žiukas, James White, Paul Domanski, Csaba
Varga, Alberto Dotta, Anita Alfonsi e Susan Clandillon



European Social Network
Victoria House
125 Queens Road
Brighton BN1 3WB
United Kingdom
Tel +44 (0) 1273 739 039
Fax +44 (0) 1273 739 239
Email info@esn-eu.org
www.esn-eu.org